

Sita, obbligo di servizio fino a giugno

Obbligo di servizio fino al prossimo mese di giugno, e poi ridefinizione dei contratti. Senza il previsto taglio regionale dei fondi pari al 5 per cento. Si conclude così l'incontro tecnico di ieri in Regione sulla Sita Sud tra l'assessore ai Trasporti, Sergio Vetrella, e i responsabili delle Province di Salerno, Avellino e Napoli. Queste ultime due commissariate, e, quindi, rappresentate da funzionari del comparto dei Trasporti. «Siamo riusciti a strappare il primo passo verso la riorganizzazione del sistema del trasporto pubblico locale su gomma - commenta Michele Cuzzo, neo assessore provinciale ai Trasporti - Vetrella ha, infatti, preso impegni certi affinché non si applichi nessun taglio dal 5 per cento alle risorse destinate al comparto. Ci siamo riaggiornati a subito dopo Pasqua per uniformare le date di avvio degli obblighi in ciascuna provincia e per allinearci alle disposizioni deliberate dalla Regione». Che prevedono, come più volte sottolineato dai vertici dell'azienda di trasporto, di omologare le disposizioni d'obbligo al modello deliberato da palazzo Santa Lucia, che parte dagli inizi di febbraio 2013. Prosegue anche l'attività di monitoraggio dei conti economici dell'azienda: obiettivo dell'analisi dei bilanci, soprattutto legati all'andamento dei costi di servizio sostenuti dalla Sita Sud per le semplici operazioni di approvvigionamento del carburante o per la manutenzione dei mezzi, sarà l'eventuale aggiunta di risorse regionali che arriveranno nel caso in cui, dati alla mano, Sita Sud registrerà perdite certificate nell'effettuare i servizi in regime di obbligo. Bisognerà ora attendere la risposta dell'azienda che, come detto dal direttore regionale, Simone Spinosa, aspetterà comunque il mese di aprile prima di pronunciarsi - in base agli esiti dei prossimi incontri istituzionali - sulla volontà di restare o meno in Campania, con il conseguente avvio della procedura di mobilità collettiva per i 463 dipendenti.

